

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L’INNOVAZIONE

**Azione I.1.b.1.1– sostegno all’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica,
strategica, organizzativa e commerciale delle imprese**

Bando INNODRIVER -S3 -

Edizione 2019 – Misura C

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	3
A.1.	FINALITÀ ED OBIETTIVI	3
A.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
A.3	SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
A.4	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
B.	CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	7
B.1	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.2	PROGETTI FINANZIABILI.....	8
B.3	SPESE AMMISSIBILI	12
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	12
C.1.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
C.2	TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	14
C.3	ISTRUTTORIA	15
C.3.a.	Modalità e tempi del processo.....	15
C.3.b.	Verifica di ammissibilità delle domande	15
C.3.c.	Valutazione delle domande	15
C.3.d.	Integrazione documentale	16
C.3.e.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4	MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	17
C.4.a.	Adempimenti post concessione	17
C.4.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	18
C.4.c.	Variazioni progettuali	19
D.	DISPOSIZIONI FINALI	19
D.1	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	19
D.2	DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	20
D.3	PROROGHE DEI TERMINI	21
D.4	ISPEZIONI E CONTROLLI	21
D.5	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	22
D.6	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
D.7	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
D.8	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	22
D.9	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	23
D.10	CLAUSOLA ANTITRUFFA.....	23
D.11	DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	23

D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI.....	25
D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	30
E. SCHEDA INFORMATIVA.....	31

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Regione Lombardia nell'ambito dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020, intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e i liberi professionisti lombardi nei processi di brevettazione delle invenzioni industriali.

In particolare, il presente bando è volto a favorire il deposito di nuovi brevetti europei o internazionali o l'estensione degli stessi a livello europeo o internazionale, esclusivamente relativi a invenzioni industriali che abbiano ricadute in una o più delle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3).

Tali brevetti potranno essere depositati tramite presentazione di domanda diretta europea all'*European Patent Office* (EPO) o domanda diretta internazionale al *World Intellectual Property Organization* (WIPO) o estensioni delle domande mediante la presentazione inizialmente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UiBM) e successivamente estese presso EPO o WIPO.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (UE) n.1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29/10/2014 n. CCI 20141T16M8PA001 e

ss.mm.ii, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;

- **Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21/06/2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 225 del 05/02/2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Normativa regionale:

- **D.G.R. n. X/1051/2013** di approvazione della Smart Specialisation Strategy (S3) per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia, declinata dal punto di vista operativo con DGR n. X/2472/2014, DGR n. X/3336/2015, DGR n. X/5843/2016 e DGR n. 7450/2017;
- **D.G.R. n. X/3251 del 06/03/2015** avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- **D.G.R. n. X/6983 del 31/07/2017** avente ad oggetto: "Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.06.2017";
- **D.G.R. n. XI/549 del 24/09/2018** avente ad oggetto "Preso d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.08.2018;
- **D.G.R. n. XI/1236 del 12/02/2019** avente ad oggetto "Preso d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.01.2019";
- **D.G.R. n. XI/2253 del 14/10/2019** avente ad oggetto "Preso d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019) 6960 del 24.09.2019";
- **D.G.R. n. XI/2276 del 21/10/2019** avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 edizione 2019 - misura C a valere sull'azione I.1.B.1.1".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando i seguenti soggetti.

a) le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014. Sono escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale. La variazione della dimensione d'impresa a seguito dell'ammissione a finanziamento non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità;
- essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese.

b) i liberi professionisti

- in forma singola, associata o societaria la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali. Devono altresì essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale;
- non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata. Devono essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale.

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al **Registro delle Imprese** dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 nel caso in cui rientrassero in questa categoria.

Ogni soggetto, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una sola richiesta di contributo.

Un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI non può candidare progetti riconducibili alla qualifica di Libero Professionista e viceversa. Qualora uno studio associato, iscritto o meno al registro imprese, presentasse domanda di partecipazione, nessun libero professionista afferente allo studio potrà presentare domanda in forma singola e viceversa. Nel caso in cui si verifichi tale fattispecie verrà istruita la prima domanda pervenuta in ordine cronologico, e le altre saranno ritenute non ammissibili per motivi formali.

Tale richiesta può essere riferita ad una o più delle tipologie previste (brevetto europeo, estensione brevetto europeo, brevetto internazionale ed estensione brevetto internazionale). Nel caso in cui una richiesta di contributo comprenda più tipologie di brevetti, questi ultimi devono necessariamente essere riferiti a invenzioni industriali diverse tra di loro.

La titolarità dei brevetti oggetto della presente agevolazione deve coincidere con il soggetto beneficiario. Si considera ammissibile la titolarità condivisa tra un'impresa e un organismo di ricerca pubblico (definito in base alla definizione comunitaria di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014): in ogni caso l'inventore deve essere presente nell'organico del soggetto proponente. Non si considera ammissibile il caso della titolarità condivisa con altre tipologie di soggetti.

Sono esclusi i soggetti che:

- sono Grandi Imprese;
- operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 c.3 del Reg. (UE) 1301/2013;
- abbiano legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 e ss.mm.ii (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia

di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs 159/2011;

- si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente (non si intendono escluse le imprese la cui procedura fallimentare si sia conclusa positivamente con omologa del tribunale e permettendo la continuità aziendale secondo le forme previste da legge);
- non siano in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità al presente bando (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1.6.2015)¹.

I soggetti beneficiari, al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo devono avere, nel caso di imprese, una sede operativa attiva in Lombardia e nel caso di liberi professionisti non iscritti al registro imprese, svolgere attività in Lombardia.

Verrà valutata l'incidenza del brevetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria, avente sede in Lombardia, secondo i criteri stabili al par. C.3.c.

I soggetti beneficiari dovranno dichiarare l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza, in ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge n. 124 del 4/8/2017 e s.m.i. e dall'articolo 35 del Decreto Crescita (Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), in considerazione del fatto che la sovvenzione ovvero i contributi a fondo perduto di cui al presente bando sono inquadrati quali aiuti de minimis registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato e pertanto gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie previsti dal comma 125 e 125-bis della suddetta legge saranno soddisfatte con la suddetta registrazione.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) a valere sull'Azione I.1.b.1.1 del POR FESR 2014-2020.

¹ In fase di concessione la mancata regolarità contributiva è causa di inammissibilità del soggetto proponente. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente bando è finanziato a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.b.1.1 e sostiene il deposito di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente esclusivamente a invenzioni industriali.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nella forma di una somma forfettaria, così distinta:

Tipologia brevetto	Somma forfettaria	Contributo concedibile	% Contributo concedibile
1) Nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	4.250,00 €	60%
2) Estensione brevetto europeo		3.550,00 €	50%
3) Nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	5.400,00 €	60%
4) Estensione brevetto internazionale		4.500,00 €	50%

Gli importi riportati in tabella risultano dall'applicazione della metodologia di calcolo (ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. C del Reg. (UE) 1303/2013), approvata con la D.G.R. n. XI/2276 del 21/10/2019 avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 edizione 2019 - misura C a valere sull'azione I.1.B.1.1".

Le agevolazioni previste dal bando saranno concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», di cui si riportano le principali disposizioni.

Massimale «de minimis»

ART. 3 – aiuti de minimis

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. (art.3.2). Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada (art.3.3).

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa (art.3.4).

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (art.3.4).

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti summenzionati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento (art.3.7).

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi (art.3.8).

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione (art.3.9).

Art. 2 – definizioni Impresa unica

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 5 – Cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento 1407/13 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. ***Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso (art. 5.1).***

Art. 6 – Controllo

Uno Stato membro eroga nuovi aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento soltanto dopo aver accertato che essi non facciano salire l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa interessata a un livello superiore al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che siano rispettate le condizioni di cui al presente regolamento (art. 6.3).

Nel caso di superamento del massimale «de minimis», verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile. È onere del soggetto richiedente, prima di sottoscrivere la autodichiarazione che informi sugli aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi, consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti de minimis concessi e registrati relativamente all'impresa unica (di cui alla definizione dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013).

La Regione effettua i controlli istruttori sul contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1298 del 30/01/2014.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammissibili i progetti, attuati dai soggetti di cui al par. A.3, che prevedono le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale a livello europeo o internazionale o estensione di domande precedentemente depositata presso l'UiBM e successivamente estesa a EPO/WIPO fino all'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente (EPO o WIPO).

I progetti devono avere ricadute in Lombardia ossia le ricadute applicative dei brevetti oggetto della domanda devono interessare il territorio lombardo.

I progetti devono essere riferibili a una delle Aree di Specializzazione della “Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione” S3:

1. Aerospazio
2. Agroalimentare
3. Eco-industria
4. Industrie creative e culturali
5. Industria della Salute
6. Manifatturiero Avanzato
7. Mobilità sostenibile

oppure all’area trasversale di sviluppo Smart cities and communities.

Le Aree di Specializzazione dovranno essere lette in chiave dei saperi degli 8 ecosistemi sottoelencati, considerando la centralità della persona e dei relativi bisogni attorno ai quali i diversi attori della R&I individuati nella L.r. 29/2016 cooperano per rispondere (nella logica di ecosistema), quali risposta ai bisogni del cittadino, in coerenza con la Programmazione Strategica Triennale per la Ricerca, l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, prevista dalla legge n. 29/2016:

- **Nutrizione:** risponde al soddisfacimento del bisogno di tutti gli individui di avere accesso a cibo sano, sicuro e sufficiente che soddisfi le sue esigenze dietetiche e le preferenze alimentari consentendogli di vivere una vita attiva e sana;
- **Salute e life science:** risponde al bisogno delle persone di vivere una vita priva di malattie e/o infermità fisiche o psichiche e, in senso più ampio, di godere di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, così come definito dall’OMS;
- **Cultura e conoscenza:** risponde all’esigenza delle persone di agire nel mondo che lo circonda con consapevolezza del presente e del passato e di acquisire elementi di conoscenza utili a cogliere le opportunità del futuro;
- **Connettività e informazione:** risponde al bisogno della persona di connettersi e di entrare in rete con altre persone;
- **Smart mobility e architecture:** risponde al bisogno dell’individuo di muoversi ed essere accolto negli spazi interni, urbani ed extraurbani, ma anche di assicurare l’accesso a risorse e merci e la connessione tra territori;
- **Sostenibilità:** risponde al bisogno delle persone di vivere in un contesto socioeconomico e ambientale in grado di fornire risorse sufficienti al proprio sostentamento e di assicurare lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio;
- **Sviluppo sociale:** risponde ai bisogni di sicurezza e benessere della persona nonché alla necessità di interagire con altri individui nel pieno rispetto di alcuni valori quali, ad esempio, la tolleranza, l’inclusione sociale, la multiculturalità;
- **Manifattura avanzata:** risponde al bisogno della persona di lavorare in sicurezza e con dignità applicandosi in attività gratificanti, non alienanti e che concorrano alla sua autorealizzazione e all’espressione delle proprie potenzialità.

La matrice sotto-riportata incrocia a titolo esemplificativo le Aree di specializzazione della S3 con gli 8 ecosistemi che rileggono le AdS in chiave di centralità della persona e dei relativi bisogni rispetto ai quali cooperano i diversi attori della R&I individuati nella L.r. 29/2016, entro i quali gli obiettivi, i risultati attesi e le ricadute dei progetti si devono collocare.

		Specializzazioni S3 (7 Aree di Specializzazione e 1 driver trasversale di sviluppo)							
		Aerospazio	Agroalimentare	Eco-industria	Industrie creative e culturali	Industria della salute	Manifatturiero avanzato	Mobilità sostenibile	SCC - Smart Cities & Communities
BISOGNI espressi dal territorio attorno ai quali cooperano gli attori di R&I	Nutrizione								
	Salute e Life science								
	Manifattura avanzata								
	Sostenibilità territoriale								
	Sviluppo Sociale								
	Cultura e Conoscenza								
	Connettività e Informazione								
	Smart Mobility e Architecture								

Il processo di brevettazione, finalizzato all'ottenimento da parte del soggetto proponente (impresa o libero professionista) di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto, si articola, sia nel caso europeo sia in quello internazionale, nelle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto proponente;
- valutazione formale da parte dell'organo competente;
- pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

Con riferimento alla presentazione della domanda di brevetto:

- Nel caso del processo di **brevettazione europea**, la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto proponente può avvenire tramite due diverse procedure:
 1. Presentazione della domanda direttamente presso EPO;
 2. Presentazione della domanda presso UiBM e successiva estensione della domanda presso EPO.
- Nel caso del processo di **brevettazione internazionale**, la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto proponente può avvenire tramite due diverse procedure:
 1. Presentazione della domanda, in linea con il Patent Cooperation Treaty, direttamente presso il Receiving Office (WIPO, EPO o UiBM);
 2. Presentazione della domanda presso UiBM e successiva estensione della domanda presso WIPO.

In seguito alle fasi sopra descritte, e successivamente alla valutazione formale da parte dell'organo, avviene la pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

I progetti ammissibili a finanziamento a norma del presente bando devono rispettare le seguenti previsioni:

Domanda diretta presso EPO o Receiving Office (EPO, WIPO o UiBM)

La presentazione della domanda di brevetto presso l'organo competente deve avvenire nel periodo compreso tra il 23/10/2019, data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XI/2276/2019, che approva gli elementi essenziali dell'iniziativa, e i 365 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione (data di realizzazione del progetto).

Estensione della domanda di brevetto

La presentazione della domanda all'UiBM può avvenire a partire dai 12 mesi precedenti il 23/10/2019. La successiva estensione presso l'organo competente, invece, deve avvenire nel periodo compreso tra la suddetta data del 23/10/2019 e i 365 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione (data realizzazione del progetto).

In entrambi i casi i beneficiari devono presentare, in fase di richiesta di erogazione del contributo, il rapporto di ricerca emesso dall'organo competente entro 2 mesi dal ricevimento dello stesso e comunque non oltre il 31/07/2022.

Le nuove domande di brevetto e le domande di estensione di brevetti ammissibili all'agevolazione di cui al presente bando non possono essere già state finanziate nell'ambito del Bando Innodriver Misura C edizione 2017 di Regione Lombardia di cui al decreto della Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università n. 7834 del 29/06/2017.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili e i criteri di riconoscimento delle spese sono basati sulle opzioni di semplificazione dei costi, ed in particolare sulla somma forfettaria calcolata ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettere a), sub-lettera l), e riconosciuta a copertura delle spese di progetto sostenute tra il 23/10/2019 e la data di pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

L'erogazione della somma forfettaria verrà effettuata in base alla presentazione della documentazione amministrativa di cui al par. C.4.b comprovante l'avvenuto deposito della domanda da parte dell'impresa beneficiaria presso l'Ufficio competente e la successiva pubblicazione del rapporto di ricerca.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e le relative dichiarazioni rese dai richiedenti ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica Online disponibile sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese Bandi Online, sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo (<https://www.bandiservizirl.it>).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che sarà reso disponibile all'interno del Sistema informativo Bandi Online.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata secondo la seguente tempistica:

Data apertura	Data chiusura
23 gennaio 2020 (ore 15.00)	31 marzo 2020 (ore 15.00)

Regione Lombardia si riserva la facoltà di riaprire i termini di presentazione in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;

Il soggetto richiedente deve obbligatoriamente disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante. Tutte le comunicazioni dei responsabili regionali relative alla assegnazione, liquidazione e decadenza dal contributo saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

Per presentare domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nel:
 - a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
 - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - d) attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ai fini della partecipazione al bando, ciascun soggetto richiedente dovrà, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema informativo Bandi Online:

- informazioni generali relative all'impresa/libero professionista;
- informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (n. dipendenti in termini di ULA, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate);
- le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP).

A pena di inammissibilità della domanda il soggetto richiedente dovrà presentare:

- A. domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online sottoscritta con **firma elettronica**² completa dei relativi allegati, ove previsto, debitamente sottoscritti anch'essi con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge;

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

- B. scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online;
- C. dichiarazione de minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e delle imprese collegate, secondo il format disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online (si suggerisce prima di compilare la dichiarazione di verificare quanto inserito nel registro nazionale aiuti relativamente ad aiuti concessi già registrati);
- D. solo nel caso dei liberi professionisti certificato di iscrizione Partita IVA o ultimo documento di modifica aggiornato.

Andrà altresì allegata la seguente documentazione:

- eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL);
- le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia. A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, per effettuare la richiesta di documentazione antimafia, compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese;
- eventuale certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 50001), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione potrà essere trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti punti. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione da parte del Sistema Informativo. La domanda di partecipazione al bando è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). L' accertata irregolarità in fase di concessione è causa di inammissibilità, mentre in erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. A conclusione delle attività istruttorie viene emanato un provvedimento di concessione del contributo.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a. Modalità e tempi del processo

La valutazione formale e la successiva valutazione tecnica delle domande di partecipazione al bando sono effettuate a cura di un Nucleo di Valutazione nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e costituito da almeno 3 componenti (di cui almeno un componente della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione con funzione di Presidente) che verrà supportato per la pre-istruttoria dei progetti.

Coerentemente con le indicazioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021 approvato con D.G.R. n. XI/1222 del 04/02/2019 la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, verificherà prima della nomina del Nucleo e in caso di eventuali sostituzioni, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutive di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che i componenti del Nucleo non abbiano riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione previsti dal Capo I- Titolo II – Libro secondo del Codice penale e l'assenza di conflitto di interesse.

Il completamento del processo di valutazione, che va dal termine per la presentazione delle domande alla pubblicazione dei decreti di assegnazione del contributo, si esaurisce in 120 giorni, ed è di seguito dettagliata:

Periodo di presentazione delle domande	Termine massimo per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
23 gennaio 2020 – 31 marzo 2020	29 luglio 2020

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

C.3.c. Valutazione delle domande

Le domande ammissibili dal punto di vista formale sono sottoposte a valutazione tecnica sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

Relativamente alla valutazione tecnica, il Nucleo valuta in via preliminare la coerenza del progetto presentato con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. B.2. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili. Successivamente, la valutazione tecnica è effettuata sulla base dei criteri sotto indicati.

Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
Qualità progettuale dell'operazione	Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 e gli ecosistemi (il brevetto deve avere ricadute obbligatoriamente in una delle aree della S3 rilette in chiave di ecosistemi)	0-3 3=buono 2=sufficiente

		1=insufficiente 0=gravemente insufficiente
	Congruità e pertinenza dei tempi di realizzazione	0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente 0=gravemente insufficiente
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati	Incidenza del brevetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente 0=gravemente insufficiente
TOTALE GENERALE		0 - 9
CRITERI DI PREMIALITA'		0 - 2
PREMIALITA' AMBIENTALE		
Adesione del proponente a sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 5001). Tale adesione deve essere validata al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato		0 (assenza requisito) 1 (presenza requisito)
PREMIALITA' PARI OPPORTUNITA'		
Soggetto richiedente che abbia un rappresentante legale donna. La presenza di almeno una donna quale rappresentante legale del soggetto richiedente deve essere attestata al momento della presentazione della domanda.		0 (assenza requisito) 1 (presenza requisito)

Per l'ammissibilità tecnica è prevista una soglia pari a 3 (al netto delle premialità) e che il progetto risulti sufficiente in almeno due dei tre criteri. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità. Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopraindicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

In caso di parità di punteggio, sarà data la priorità alle domande dirette di brevetti. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alle domande con punteggio più alto per il criterio dell'impatto potenziale sui mercati e successivamente, in caso di ulteriore parità alle domande con punteggio più alto per il criterio della congruità del progetto per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 e gli ecosistemi. Infine, in caso di ulteriore parità sarà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Al termine dell'istruttoria il Nucleo di valutazione redige la graduatoria finale in ordine decrescente di punteggio.

C.3.d. Integrazione documentale

Il Nucleo, attraverso il Responsabile del procedimento, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette i risultati della valutazione al Responsabile del Procedimento che approva la graduatoria con specifico provvedimento entro massimo 120 giorni solari consecutivi dal termine ultimo per la presentazione delle domande:

- l'elenco delle domande ammesse, finanziabili e non finanziabili in ordine di punteggio;
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

La graduatoria è approvata con Decreto del Dirigente della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia: <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL> e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria: <http://www.fesr.regione.lombardia.it>, e comunicato ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate in caso di ulteriori stanziamenti approvati con specifici provvedimenti o nel caso in cui entro 60 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione dello specifico decreto di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce, revoche o altre economie. Il tal caso entro 60 giorni solari consecutivi da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione, a seguito della presentazione della documentazione amministrativa, della valutazione positiva da parte di Regione Lombardia di tale documentazione e delle ulteriori verifiche amministrative in capo a Regione Lombardia.

In particolare, il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo sulla base della presentazione della documentazione tecnica comprovante l'avvenuto deposito della domanda da parte del soggetto beneficiario presso l'Ufficio competente e la successiva pubblicazione del rapporto di ricerca.

Regione Lombardia verifica:

- per le nuove domande di brevetto europeo o internazionale: domanda di brevetto, rapporto di ricerca e relazione sulle attività svolte;
- per le domande di estensione: domanda di estensione europea o internazionale, rapporto di ricerca e relazione sulle attività svolte.

Il rapporto di ricerca dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia entro 2 mesi dal ricevimento e comunque non oltre il 31/07/2022.

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro il termine perentorio di 60 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere al sistema informativo Bandi Online e accettare il contributo, a pena di decadenza dal contributo concesso (par. D.2 punto 3), inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie (es. inizio della preparazione della domanda di brevetto, contatti con i consulenti, etc.), e confermando la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione dell'intervento brevettuale non oltre il 31/07/2022. Qualora per cause indipendenti dal soggetto beneficiario (mancato ricevimento del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente) la data dichiarata non potesse essere rispettata, il soggetto beneficiario dovrà darne motivata e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento

al più tardi entro il 30/09/2021, al fine di valutare un possibile - ma non garantito - allineamento degli impegni sui capitoli di spesa.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 365 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL il beneficiario deve realizzare il progetto (presentazione della domanda di brevetto/estensione presso l'organo competente, in linea con quanto riportato al par. B.2).

Entro 2 mesi dal ricevimento del rapporto e comunque non oltre il 31/07/2022 il beneficiario deve chiudere il progetto, presentare la richiesta di erogazione con la relativa documentazione a supporto, esclusivamente tramite la piattaforma Bandi OnLine, utilizzando le apposite funzionalità. Si informa che la piattaforma non sarà accessibile oltre a tale data.

La documentazione richiesta alle imprese beneficiarie o i liberi professionisti beneficiari da allegare al momento della richiesta di erogazione è la seguente:

- in caso di nuova domanda di brevetto europeo o internazionale: domanda di brevetto, rapporto di ricerca, ricerca di anteriorità e relazione sulle attività svolte;
- in caso di domanda di estensione: domanda di estensione europea o internazionale, rapporto di ricerca e relazione sulle attività svolte;
- documentazione antimafia eventualmente aggiornata, utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese.

Le imprese beneficiarie o i liberi professionisti beneficiari al momento della richiesta di erogazione del contributo devono:

- avere sede operativa attiva in Lombardia (nel caso delle PMI) o svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo (nel caso dei liberi professionisti)
- essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).
- essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii.. L'esito positivo della verifica in tema di documentazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A chiusura della fase di rendicontazione, al beneficiario sarà richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di customer satisfaction) disponibile sul sistema informativo.

Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o integrazioni i tempi di verifica della documentazione si intenderanno sospesi; gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti o integrazioni richiesti, o comunque alla

scadenza del 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Regione Lombardia, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

C.4.c. Variazioni progettuali

I soggetti beneficiari sono obbligati a comunicare a Regione Lombardia per l'autorizzazione, tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione, eventuali variazioni relative all'intervento presentato. Nel caso in cui il soggetto beneficiario, successivamente all'accettazione del contributo, intenda rinunciare alla realizzazione di uno o più delle tipologie di brevetto previste, deve darne tempestiva comunicazione secondo quanto previsto al par. D.2.

D. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
2. ad assicurare che gli interventi siano realizzati in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente bando in fase di domanda di partecipazione;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
6. a realizzare gli interventi in Lombardia e nel caso di soggetti registrati al registro imprese ad avere sede operativa attiva in Lombardia mentre nel caso dei liberi professionisti a svolgere attività professionale presso uno studio nel territorio lombardo al momento della presentazione della rendicontazione finale e fino al momento dell'erogazione del contributo, *nonché al mantenimento della stessa sede per un periodo minimo di tre (3) anni dopo l'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Reg. Gen. (UE) 1303/2013;*
7. a trasmettere entro 2 mesi dal ricevimento del rapporto e comunque non oltre il 31/07/2022 la richiesta di erogazione;
8. a compilare non appena trasmessa la rendicontazione un questionario di "customer satisfaction" sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato;
9. a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione prima di 5 (cinque) anni dal pagamento finale al beneficiario;

10. collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
11. pubblicizzare nelle modalità previste e entro i termini prescritti, in attuazione del D.L. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019 n.58, recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* il beneficio economico dando evidenza dell’aiuto di stato ricevuto in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet secondo modalità liberamente accessibili, oppure in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell’anno successivo all’erogazione del contributo;
12. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante il risultato realizzato attraverso il contributo;
13. non cumulare il contributo concesso, per lo stesso intervento brevettuale, con analoghi contributi erogati dall’Unione Europea o altri contributi pubblici;
14. presentare la seguente documentazione in fase di richiesta di erogazione: in caso di presentazione di una domanda di brevetto europea/internazionale, domanda di brevetto, rapporto di ricerca, ricerca di anteriorità e relazione sulle attività svolte; in caso di estensione di una domanda di brevetto italiana, domanda di estensione europea o internazionale, rapporto di ricerca e relazione sulle attività svolte.

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell’ambito del POR FESR 2014-2020, indipendentemente dall’entità dell’agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell’Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall’Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel “Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell’ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020” disponibile all’indirizzo:

[http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/.](http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/)

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo, ivi comprese le dichiarazioni de minimis, o in fase di accettazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell’intervento non sia conforme all’intervento ammesso;
3. il soggetto beneficiario non accetti il contributo entro i termini previsti (60 giorni solari e consecutivi dal decreto di concessione);
4. l’impresa beneficiaria o il libero professionista beneficiario non abbia realizzato il progetto e depositato la domanda entro i termini previsti (365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione);

5. il soggetto beneficiario non abbia realizzato gli interventi con ricadute in Lombardia;
6. il soggetto beneficiario non abbia nel caso di soggetti registrati al registro imprese sede operativa attiva in Lombardia e nel caso di libero professionista non svolga attività professionale presso uno studio nel territorio lombardo, al momento della presentazione della rendicontazione finale e sino al momento dell'erogazione del contributo.

In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs.vo 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo prima della data di conclusione del progetto, ovvero alla realizzazione di quanto previsto dalla domanda presentata e ammessa a beneficio, devono darne immediata comunicazione tramite la piattaforma Bandi Online e/o per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, Innovazione e Rafforzamento per le competenze, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

La rinuncia deve essere motivata. In caso di rinuncia alla partecipazione al bando comunicata dai soggetti beneficiari entro la scadenza per la presentazione delle domande nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare un'ulteriore domanda sul presente bando nei limiti previsti.

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D. Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997".

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Non è prevista la possibilità di concedere proroghe.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 e ivi comprese quelle relative al de minimis) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per i soggetti beneficiari. A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e/o tecnica della

realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato in domanda ed oggetto di istruttoria.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese (ovvero soggetti beneficiari) che ricevono un sostegno.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima della rendicontazione degli interventi ammessi al contributo, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, Innovazione e Rafforzamento per le competenze della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

Il responsabile del procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Reg. (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il testo del bando è pubblicato e disponibile sul sito internet di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria del POR FESR 2014-2020 (www.fesr.regione.lombardia.it) nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>). Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente bando possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: bandoR_I@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Innodriver S3 – edizione 2019 – misura C".

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della LR 1/02/2012 n.1, si propone la Scheda riassuntiva riportata in allegato).

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L’interessata/o può accedere ai dati in possesso dell’amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - P.za Città di Lombardia, 1 20124 Milano e-mail: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Avvio del progetto: in caso di nuova domanda di brevetto europeo o internazionale, mediante deposito della domanda all’EPO/WIPO, successivamente il 23/10/2019, data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XI/2276/2019; in caso di domanda di estensione, mediante deposito della domanda all’UiBM, entro i 12 mesi precedenti il 23/10/2019, data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XI/2276/2019.

Realizzazione del progetto: presentazione della domanda di brevetto presso l’organo competente entro 365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo

Chiusura del progetto: chiusura dell’iter brevettuale con la trasmissione del rapporto di ricerca a Regione Lombardia.

Bandi Online: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiservizirl.it.

Normativa antimafia: la nuova normativa antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l’acquisizione, da parte delle Pubbliche amministrazioni di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Nel bando in oggetto, Regione Lombardia provvederà ad acquisire la documentazione antimafia.

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione antimafia, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, viene richiesto ai soggetti destinatari delle agevolazioni:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- l'autocertificazione ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011;
- eventuale dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi di maggiore età.

La documentazione di cui sopra non è richiesta per le erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, **nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale”, come previsto dall’art. 83, comma 3 lett. d) del D.lgs. 159 del 2011.**

Regolamento de minimis: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis.

Progetto: il progetto/intervento, per il quale si riceve il contributo, che deve aver ricadute ed essere utilizzato nel territorio lombardo.

Sede operativa/sede legale: è qualsiasi unità locale dove viene effettivamente svolta l'attività dall'impresa beneficiaria o dal libero professionista.

Scheda tecnica di Progetto: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda.

Soggetto beneficiario: il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Regione Lombardia.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la dr.ssa Cristina Colombo nominata con deliberazione n. 294 del 28 giugno 2018.

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi all'attuazione dei progetti nell'ambito della "Innodriver S3 – Misura C – Edizione 2019".

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, Autorità giudiziarie, consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Nello specifico i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Regione non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Lombardia, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo mail ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ANTIMAFIA

(D. Lgs. n. 159/2011)

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia (scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza), sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di aggregazione di soggetti pubblici e privati l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di beneficiari "plurimi" nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).

D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Dalle ore 15.00 del 23/01/2020	apertura presentazione delle domande
Ore 15.00 del 31/03/2020	chiusura presentazione delle domande
Entro 120 giorni solari e consecutivi dal termine ultimo per la presentazione delle domande	approvazione da parte del Responsabile del Procedimento della graduatoria e della concessione dei contributi ai soggetti ammessi e finanziabili
Entro 60 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione	accettazione del contributo
Entro 365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo	realizzazione del progetto (presentazione della domanda di brevetto presso l'organo competente)
Entro 2 mesi dal ricevimento del rapporto e comunque non oltre il 31/07/2022	Chiusura dell'iter brevettuale con la trasmissione del rapporto a RL, rendicontazione e richiesta di erogazione
Entro 90 giorni dalla richiesta di erogazione	erogazione del contributo

E. SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

POR FESR 2014-2020 – AZIONE I.1.B.1.1 BANDO “INNODRIVER-S3 – Edizione 2019 – Misura C”														
Di cosa si tratta	Il bando sostiene le MPMI per favorire l’ottenimento di nuovi brevetti o estensioni degli stessi sia a livello europeo che internazionale relativamente a invenzioni industriali.													
Chi può partecipare	MPMI ai sensi dell’allegato I del Reg UE 651/2014; Liberi professionisti.													
Dotazione finanziaria complessiva	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 1.500.000,00.													
Caratteristiche dell’agevolazione	<p>Agevolazione a fondo perduto così distinto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia brevetto</th> <th>Somma forfettaria</th> <th>Contributo concedibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nuovo brevetto europeo</td> <td rowspan="2">7.100 €</td> <td>4.250 €</td> </tr> <tr> <td>Estensione brevetto europeo</td> <td>3.550 €</td> </tr> <tr> <td>Nuovo brevetto internazionale</td> <td rowspan="2">9.000 €</td> <td>5.400 €</td> </tr> <tr> <td>Estensione brevetto internazionale</td> <td>4.500 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi riportati in tabella risultano dall’applicazione della metodologia di calcolo (ai sensi dell’art. 67, par. 1, lett. C del Reg. (UE) 1303/2013) approvata con la D.G.R. n. XI/2276 del 21/10/2019 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell’iniziativa Innodriver S3 edizione 2019 - misura C a valere sull’azione I.1.B.1.1”.</p>	Tipologia brevetto	Somma forfettaria	Contributo concedibile	Nuovo brevetto europeo	7.100 €	4.250 €	Estensione brevetto europeo	3.550 €	Nuovo brevetto internazionale	9.000 €	5.400 €	Estensione brevetto internazionale	4.500 €
Tipologia brevetto	Somma forfettaria	Contributo concedibile												
Nuovo brevetto europeo	7.100 €	4.250 €												
Estensione brevetto europeo		3.550 €												
Nuovo brevetto internazionale	9.000 €	5.400 €												
Estensione brevetto internazionale		4.500 €												
Regime di aiuto di stato	De minimis.													
Procedura di selezione	Per la valutazione dei progetti (procedura valutativa comparativa di cui all’art. 5/II del D.Lgs. 123/1998), Regione Lombardia si avvale di un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente in coerenza con la L 190/2012 e con il Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione di RL 2019-2021.													
Data apertura - data chiusura	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data apertura</th> <th>Data chiusura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>23 gennaio 2020 (ore 15.00)</td> <td>31 marzo 2020 (ore 15.00)</td> </tr> </tbody> </table>	Data apertura	Data chiusura	23 gennaio 2020 (ore 15.00)	31 marzo 2020 (ore 15.00)									
Data apertura	Data chiusura													
23 gennaio 2020 (ore 15.00)	31 marzo 2020 (ore 15.00)													
Come presentare la domanda	<p>La domanda deve essere presentata sul Sistema informatico Bandi Online www.bandi.servizirl.it. Prima di presentare la domanda il soggetto deve essere profilato.</p> <p>il soggetto richiedente dovrà presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it sottoscritta con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge; scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online; dichiarazione de minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa e delle imprese collegate o dal libero professionista 													

	<p>Andrà altresì allegata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente; • dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva; • ulteriore documentazione come declinata nel bando.
<p>A chi rivolgersi per informazioni</p>	<p>Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando è possibile scrivere una e-mail a: bandoR.1@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Innodriver S3 – edizione 2019 – misura C".</p> <p>Contatti: Struttura Investimenti per la Ricerca, Innovazione e rafforzamento delle competenze - Debora Dazzi</p>

La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Sintesi dell'iter procedurale

